

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Momenti di pausa nei contrasti internazionali

Corriere speciale partito da Angora
Costantinopoli, 9. — Si ha da Angora:

Un corriere speciale, recante seco le controproposte turche, è partito alle 15 per Costantinopoli.

La nota turca attesa per oggi
Londra, 9. — L'«Agenzia Reuters» prende che una nota turca agli alleati relativa alle decisioni dell'Assemblea Angora sul trattato di Losanna è attesa per oggi. Nei circoli bene informati si ha l'impressione che un certo ottimismo è giustificato dalla grande «claudicazione» che è stata lasciata dall'Assemblea al Governo turco relativamente ai negoziati ulteriori, e dal voto di fiducia che il Governo ha ottenuto. Si crede che gli alleati si decideranno a riprendere i negoziati con i turchi, le conversazioni potrebbero aver luogo per il trattato degli alti commissari a Costantinopoli.

Per ogni evenienza il segretario militare della conferenza è rimasto a Losanna ed esso è l'organo riconosciuto per trattare la questione.

Si spera in una rapida pace
La ripresa delle trattative a Costantinopoli?

PARIGI, 9. — L'«Echo de Paris» ha da Londra: La nota turca che sarà trasmessa al governo inglese a mezzo del Alto Commissario a Costantinopoli chiederà la riapertura delle trattative. Si prevede pure che le conversazioni potranno essere riprese a Losanna e senza il segretario della conferenza. A ogni modo lord Curzon non ritornerà a Losanna. Le discussioni sarebbero continuate da Syr Rumbold, Alto Commissario a Costantinopoli da una parte, assistiti da periti, e dai delegati turchi, dall'altra. Viene qui interpretata la decisione della assemblea di Angora come un evidente successo per Mustafa Kemal e Ismet Pascià. Si spera in una rapida pace.

L'«Echo de Paris» aggiunge: Si considera a Parigi che le trattative sarebbero riprese non a Losanna ma a Costantinopoli.

Diffidenza greca
Atene, 9. — Nei primi commenti alla risposta turca i giornali osservano che le proposte di Angora tendono a prolungare indefinitamente i negoziati. Il presidente del consiglio Gonatas ha dichiarato ai giornali che il controprogetto turco non potrebbe essere accettato nel suo insieme, ma si spera che serbirà di base a nuovi negoziati.

Troopie marocchine a Bachum
Gravi incidenti e stato d'assedio

BERLINO, 9. — A Bachum, il comandante francese ha ordinato a tutte le associazioni, di rimettere entro 24 ore alle autorità occupatrici la lista dei soci, i nomi dei componenti la presidenza e gli statuti. La multa di 35 milioni di marchi imposta alla città, è stata dichiarata esentata col danaro sequestrato nelle casse comunali. In città sono giunte truppe marocchine.

A Oberhausen, è avvenuto un altro grave incidente. Un poliziotto è stato ucciso dai francesi a fucilate ed un altro ferito mortalmente a colpi di calcio di fucile. Altri due agenti sono stati trasportati alla caserma francese e percosi. I poliziotti di Mullen sono stati disarmati ed espulsi. A Ludwigshafen è stato proclamato lo stato di assedio.

Il gen. Degoutte smentisce gli ammutinamenti

DUSSELDORF, 9. — Il generale Degoutte ha dichiarato ai giornali francesi ed esteri che la decisione della Francia rimane immutata ed ha soggiunto: «Se il Reich sperava di provocare gravi turbolenze deve essere rimasto deluso. Il nostro esercito non infligge cattivi trattamenti alle popolazioni, ma il blocco economico limita alcuni prodotti e colpisce soltanto coloro che detengono ricchezza tedesca». Il generale ha deplorato che l'atteggiamento del Reich ricada in una maniera penosa sulle popolazioni, affermando, che dipende dal governo del Reich mutare la situazione. «Noi non lasceremo la preda» ha concluso Degoutte, il quale ha inoltre smen-

tito la notizia pubblicata nei giornali inglesi sulla esecuzione di soldati francesi, poiché non vi è stato mai alcun ammutinamento.

Accordi separati tra Francia e Germania?

LONDRA, 9. — Alla Camera dei Comuni rispondendo ad una interrogazione Bonar Lam dice: Non vi è un accordo tra Gran Bretagna e Francia che impedisca alla Francia di concludere con la Germania un trattato separato di pace complementare del trattato di Versailles. Ma ogni trattato supplementare fra la Francia e la Germania che recasse modificazioni al trattato di Versailles esigerebbe il consenso degli altri firmatari del trattato.

Nessuna protesta formale britannica alla Francia

LONDRA, 9. — E' stato annunciato nei giornali che il governo britannico avrebbe, per ragioni politiche, inviato una protesta alla Francia circa l'occupazione da parte dei francesi dei territori situati fra le teste di ponte occupate dagli alleati. L'agenzia «Reuters» apprende da fonte autorevole che questa informazione è inesatta. Nessuna protesta formale è stata inviata alla Francia. Il governo inglese si è limitato a segnalare verbalmente le difficoltà causate alle autorità inglesi in Renania dall'occupazione francese delle strisce di territorio situato fra le teste di ponte, lunedì, quando rispose a un'interrogazione, che gli era stata rivolta dalla camera dei comuni.

L'accordo anglo-francese non ratificato

LONDRA, 9. — Il generale Goble ha studiato con Lord Derby la situazione nella zona inglese in seguito alle richieste francesi. Si dichiara da fonte informata che il generale Goble ha consegnato a Lord Derby l'accordo stabilito dai rappresentanti francesi ed inglesi a Colonia. Secondo alcuni circoli politici ora vi sarebbe in seno governo una tendenza generale a non ratificare subito questo accordo ma a fonderlo in un accordo più generale che sistemerebbe inoltre le questioni economiche.

Viene segnalato a questo riguardo che il rappresentante britannico nella commissione interalleata di Renania ha spedito un rapporto nel quale chiede facilitazioni per il transito, delle merci tra l'Inghilterra e la Germania non occupata, attraverso la zona occupata.

L'importanza del prossimo incontro a Bruxelles tra Poincaré e Teunis

PARIGI, 9. — Un'importanza maggiore di quella prevista si annette al prossimo viaggio del presidente del Consiglio francese, Poincaré, a Bruxelles. Egli sarà accompagnato nella capitale belga dai ministri della Guerra e dei Lavori Pubblici. Si assicura che ai colloqui che avranno luogo coi membri del gabinetto belga sarà presente il generale Degoutte e l'alto Commissario della regione renana.

Si prevede che nelle adunanze di Bruxelles i due governi prenderanno decisioni della massima importanza.

Gli Stati Uniti insistono per farci pagare

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Washington: Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Commissione delle Riparazioni una parte adeguata della somma per il mantenimento delle truppe americane sul Reno.

Il nuovo ministro svedese a Berlino

STOCOLMA, 9. — Il ministro di Svezia a Crismania, barone Ramel, è stato nominato ministro a Berlino.

Il gabinetto cinese si dimette

PECHINO, 9. — Il gabinetto ha presentato ieri sera le proprie dimissioni.

Un pozzo di miniera invaso dalle acque 6 morti e 15 feriti

BRUXELLES, 9. — Una catastrofe è avvenuta nel pomeriggio di ieri in un pozzo della miniera di carbone di Courcelles-Nord, in vicinanza di Charleroi. Una sorgente sotterranea si è aperta in una galleria senza sfogo. Gli operai minatori sono stati sorpresi dall'invasione

delle acque, e un gran numero di essi non ha potuto fuggire.

Lavori di salvataggio furono subito intrapresi; ma l'abnegazione dei pompieri e dei soldati poco poté fare contro le difficoltà innumerevoli che loro si frapponivano. Soltanto alle 9 di sera le prime vittime poterono essere estratte dal pozzo. Le ricerche sono continuate tutta la notte. Di tanto in tanto i coraggiosi salvatori risulavano un corpo inerte.

Lo stato della maggior parte dei feriti è disperato. Essi hanno subito un'assidua prolungata. Una folla enorme, in preda a viva emozione, si accalca intorno alla bocca del pozzo, dove avvengono scene strazianti. Secondo le ultime informazioni vi sono 6 morti e 15 feriti.

Il Messico monopolizza il petrolio

LONDRA, 9. — Il «Times» ha da Messico: Durante la sua sessione ordinaria il congresso ha approvato all'unanimità un progetto di legge con l'emendamento alla parte dell'art. 27 della costituzione che si riferisce al petrolio. I due primi articoli del progetto di legge, secondo i quali il petrolio è proprietà imprescrittibile ed inalterabile della nazione messicana sono stati approvati.

La fusione dei Lloydgeorgiani coi seguaci di Asquith?

LONDRA, 9. — E' molto commentata una lettera nella quale Lloyd George ripropone qualsiasi idea di creare un nuovo partito che si chiamerebbe partito del centro. Lloyd George si dichiara pronto ad agire in parlamento in conformità dei principi del liberalismo. Invita Asquith a conferire con lui per studiare i mezzi migliori per giungere alla fusione delle due fazioni liberali.

I soccorsi dell'America alla Russia fino al prossimo raccolto

WASHINGTON, 9. — Hoover commissario ai Consumi, ha dichiarato che penserebbe a nutrire i bimbi di Russia fino al prossimo raccolto, ma che era dubbio che fosse necessario continuare in seguito. Ha soggiunto che la situazione russa ora è molto migliorata.

Quattro ministri aboliti in Austria

VIENNA, 9. — Il governo continua nella esecuzione del programma di economie; i partiti di maggioranza parlamentare si sono accordati per ridurre il numero dei ministri da undici a sette. Il ministro della Guerra sarà unito a quello degli Interni, il Cancelliere si fonderà con il ministro degli Esteri, il ministero del Commercio con quello delle comunicazioni, il ministero della Istruzione con quello dell'Assistenza pubblica.

Il Commissario alleato di Danzica conferisce col Governo polacco

VARSAVIA, 9. — Maek Bonnel, alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica, è giunto per conferire col capo del governo polacco.

Un colloquio Thomas-Mussolini

ROMA, 9. N. Stamane, alle ore 11, Jo on. Alberto Thomas, ex deputato socialista, ex ministro delle Munizioni in Francia durante la guerra ed attualmente direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro presso la Società delle Nazioni, ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio on. Mussolini su alcuni problemi della legislazione sociale. L'on. Thomas ha preso atto che domani sarà presentato al Consiglio dei ministri il progetto di legge per le otto ore di lavoro. L'on. Thomas vedrà oggi l'on. Cavazzoni, ministro del Lavoro, ed Edmondo Rossoni, segretario generale della confederazione delle corporazioni sindacali.

Una circolare del Min. Guardasigilli per la sollecita risoluzione delle controversie nei contratti agrari

ROMA, 9. — Il ministro on. Oviglio ha diretto la seguente circolare ai presidenti dei tribunali e ai pretori del Regno, riguardante le controversie in materia di conflitti agrari:

«Vegono rivolte premure al ministero dell'Agricoltura per la ricostituzione delle commissioni arbitrali cui erano deferite le controversie relative ai

contratti agrari e che furono abolite con R. D. legge 14 novembre 1922. A giustificazione della richiesta si allega la necessità che le controversie vengano definite rapidamente e la circostanza che in molti casi esse presentano questioni riflettenti conteggi od altri punti di contestazione, che possono trovare più equa e razionale decisione da parte di una commissione arbitrale anziché dalla giurisdizione ordinaria.

«Il governo, sia per il principio di massima adozione circa la soppressione delle giurisdizioni speciali, salvo i casi in cui non ricorrano assolute necessità di carattere tecnico, sia perchè ritiene che tutti i rappresentanti di diritto patrimoniale privato debbano essere ricondotti alla loro sede naturale di giudizio, anche perchè il magistrato ordinario offre per tutti le maggiori garanzie, è contrario alla ricostituzione delle commissioni arbitrali. Non si può tuttavia a disconoscere che le richieste degli interessati, in quanto tendono ad ottenere decisioni rapide e pronte delle dette controversie, abbiamo, appunto per la natura delle controversie stesse, un fondamento di giustizia.

«Faccio quindi appello alla consueta solerzia delle S. L. perchè vogliano curare che tutte le controversie relative a contratti agrari, e che in forza del suocitato decreto furono restituite alla giustizia ordinaria, vengano risolte con la maggiore possibile sollecitudine. Sarà poi loro premura esaminare caso per caso, e ogni qual volta ne ravvisino l'opportunità, se convenga fare uso della facoltà consentita dagli articoli 302 e 432 del codice di Procedura Civile».

Il disegno delle otto ore all'odierno Cons. dei Ministri

ROMA, 9. — Domani, a palazzo Vidmanale, avrà luogo un consiglio dei ministri al quale si annette una grande importanza. Il consiglio si occuperà del progetto delle otto ore lavorative, di vari provvedimenti riguardanti l'Aeronautica e di altri affini ai lavori pubblici.

Il conte Volpi a Roma

ROMA, 9. — Oggi, alle ore 15, col di rettissimo di Napoli è giunto a Roma il governatore della Libia senatore conte Volpi. A riceverlo alla stazione si trovavano, vari rappresentanti dei ministri, e altri funzionari del decastero delle Colonie.

65 milioni per opere idro-elettriche in Calabria

ROMA, 9. — Oggi, nel gabinetto del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici on. Sardi è stata firmata la convenzione fra la società per le forze idrauliche della Sila e le altre principali società idrauliche dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Le Casse di Risparmio del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, delle associazioni sociali e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni hanno sottoscritto per la somministrazione di un primo mutuo di sessantacinque milioni destinati alla costruzione del primo gruppo degli impianti idroelettrici della Sila e in Puglia, oltrechè al completamento del programma idroelettrico dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Le cattedre poste a concorso per le Scuole Medie

ROMA, 9. — E' stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» il regolamento per i concorsi a cattedre nelle scuole medie e stasera stessa il ministro ha diramato il bando di concorso. I concorsi sono per titoli e per esami a cattedre in sede di primaria e in sedi di secondaria importanza così distribuito.

Licci, lettere italiane e latine sedi primarie 4, secondarie 3, lettere greche e latine primarie 6, secondarie 10 — matematica e fisica primarie 5, secondarie 5 — scienze naturali primarie 5.

Ghiuasi materie letterarie classi superiori sedi primarie 8, secondarie 80 — materie letterarie classi inferiori sedi primarie 50, sedi secondarie 80.

Istituti tecnici: lettere italiane e latine primarie 5, secondarie 16 — storia e lettere sedi primarie 5, secondarie (manca il numero, nel telegramma) — lingua francese sedi primarie 4, secondarie 5 — lingua inglese primarie 8, secondarie 10 — lingua tedesca primarie 4, secondarie 5 — Matematica e fisica, primarie 4, secondarie 10 — disegno, primarie 2, secondarie 5 — chimica primarie 2 secondarie 3 — Scienze naturali primarie 4, secondarie 4 — Compu-

tistica e ragioneria primarie 7, secondarie 7 — meccanica e disegno di macchine primarie 2, secondarie 1 — Tessitura, primarie 1, — merceologia, analisi tecnica e chimica, tintoria primarie 1.

Scuole tecniche: lingua italiana storia e geografia primario 0, secondarie 10 — Computisteria e ragioneria primarie 10, secondarie 10 — lingua francese primarie 15, secondarie 5.

Neve e maltempo sull'Appennino Toscano

FIRENZE, 9. — Forti nevicate si succedono sulle alpi porrettane. La neve ha raggiunto dai dieci a quindici centimetri d'altezza. Il maltempo imperverrà tutta la zona dell'Appennino toscano-emiliano.

Wilfredo Pareto accetta il laticlavio

ROMA, 9. — La «Tribuna» ha da Losanna: «Wilfredo Pareto, che in un primo momento, preoccupandosi delle condizioni di salute che gli impedivano di lasciare per lunghi periodi di tempo Seligny aveva creduto di dover rifiutare il laticlavio, sarebbe ora disposto ad accettarlo, non essendo impossibile conciliare in modo che la salute dell'insegnante non abbia a soffrirne. Resta però sempre con suo rammarico fermo nelle dimissioni dalla carica di membro alla Società delle Nazioni, dimissioni dovute per le medesime ragioni di salute».

La traslazione della salma del poeta Giovanni Prati

TRENTO, 9. — Il 27 corrente sarà trasportato da Torino a Dasindo, nelle Giudicarie, suo paese nativo, la salma del poeta Giovanni Prati. Il feretro giungerà nella mattinata a Trento, dove sosterrà per la cerimonia ufficiale della consegna. A tale cerimonia il sindaco di Trento, senatore Zippel, è stato incaricato di invitare rappresentanze della Casa Reale e del Governo. Il discorso commemorativo sarà pronunciato, da Giovanni Bertacchi.

Il governo bavarese ordina un'inchiesta per l'aggressione agli operai friulani

MONACO, 9. — L'«Agenzia» della stampa tedesca comunica il seguente comunicato ufficiale del governo bavarese relativo all'aggressione patita dai friulani da sacerdoti udinesi don R. d'Alfi e dagli operai friulani che erano in sua compagnia:

«Il governo bavarese subito dopo essere venuto a conoscenza dell'incidente di Rosenheim in cui la folla malmenò un gruppo di operai italiani, avendoli creduti eretici, prese subito le necessarie misure per impedire il ripetersi di simili atti ed ha iniziato una inchiesta penale contro i colpevoli. Inoltre in un manifesto da affiggersi al pubblico il governo bavarese richiama l'attenzione della popolazione sulle possibili conseguenze di simili eccessi contro gli stranieri».

Il governo ha inviato un nuovo funzionario a Rosenheim per una speciale inchiesta, e un'incaricato del ministero della Giustizia per una esemplare severa punizione ai colpevoli. Le «Muncheher Neuste Nachrichten» pubblicano un comunicato dell'ufficio stampa bavarese che, riassumendo l'incidente, dice che la causa è dovuta a sospetti di eresia e aggiunge che il governo bavarese, appena edotto, del fatto ordinò la massima sollecitudine nei necessari rinvii per l'inchiesta. Il giudizio è cominciato. Il comunicato conclude deplorando l'incidente ed ammettendo la popolazione colla maggiore energia.

I delegati austriaci per il trattato commerciale con l'Italia

ROMA, 9. — Provenienti da Vienna sono giunti i delegati austriaci, dott. Schuller e sig. Noerth, i quali parteciperanno alle riunioni per il trattato commerciale italo-austriaco. Alla stacchi, ne sono stati ricevuti dal ministro di Austria Kwiatkowski.

I Reali inglesi andranno in Vaticano?

ROMA, 9. — In occasione della prossima visita dei Reali d'Inghilterra a Roma, si assicura che i Sovrani inglesi faranno una visita al Pontefice. Circa questa visita al Papa il Protocollo pontificio non opporrebbe nessuna difficoltà, avendo l'Inghilterra la sua Legazione presso il Vaticano. Accordi sarebbe-

ro già intervenuti fra la Segreteria di Stato e la Legazione d'Inghilterra. La visita riuscirebbe più solenne di quella fatta il 29 aprile, 1903 da Edoardo VII a Leone XIII, che è stata l'ultima da parte dei Sovrani inglesi.

Sergente siciliano creduto morto che rimpatria dalla Russia

ROMA, 9. — La «Tribuna» ha da Catania: «La signora Francesca Filippone vedova Lodato, nel dicembre 1918, dopo molte ricerche fatte presso gli uffici militari ebbe una lettera in cui le si comunicava che il figlio sergente Arturo, della classe del 1897, appartenente al 13.º reparto mitraglieri, era disperso. La madre non volle rassegnarsi; si in formò ancora, scrisse, ma senza alcun risultato. Nessuno aveva notizia del suo Arturo, tantochè essa infine lo considerò morto. Chiese ed ottenne la pensione di guerra».

Domenica sera un altro figlio, che fa parte dell'orchestra del Massimo, nell'uscire dal teatro fu avvicinato da uno sconosciuto che somigliava molto al suo Arturo. La sconosciuta, sorridendo, gli disse: «Come, non mi riconosci? Sono Arturo».

E' facile immaginare quello che avvenne. Il fratello non credeva ai propri occhi: possibile! non era dunque morto! Sì, era proprio, lui. Era stato fatto prigioniero nel 1918 e ora ritornava dopo una lunga odissea trascorsa in Russia.

Il fratello lo condusse subito a casa e qui la scena commoventissima si rinnovò.

Il Vocabolario della Crusca soppresso

ROMA, 9. — Con un recentissimo provvedimento, il ministro della P. I. sen. Gentile ha soppresso la gloriosa impresa, iniziata alcuni secoli fa, dal famoso Vocabolario dell'Accademia della Crusca, che ha la sua sede a Firenze.

L'«Osservatore Romano», commentando il provvedimento sull'Accademia della Crusca, mentre approva la riforma in quanto sopprime la Commissione per i testi di lingua, biasima la soppressione del Vocabolario, osservando: «Trattare un lavoro che ha le sue prime fonti nel 1591 — altro che parecchie decine di anni! — che si impone alla stessa mente pratica, al genio impaziente di Bonaparte, che sembra lungi dalla meta ha superato ormai la maggior parte del cammino, che malgrado le lentezze, le sospensioni, le riprese, le meticolosità accademiche, le esasperazioni — chiamiamole così — proprie dell'erudizione vocabolaria, dovrebbe costituire pur sempre il massimo monumento del nostro patrimonio linguistico; troncarlo, diciamo, per dichiarata inutilità e sovrachia spesa, può per lo meno far pensare e dubitare assai». Conclude dicendo che si poteva riformare, ma non spezzare un lavoro simile.

La pubblicazione del «Lavoratore», sospesa dal prefetto di Trieste

TRIESTE, 9. — L'altra sera il prefetto, con un suo decreto, ha ordinato che il giornale comunista «Il Lavoratore» da domani cessi le sue pubblicazioni, fino a tempo indeterminato. Il provvedimento va ricollegato alla campagna che conduceva da qualche tempo l'organo comunista contro lo Stato e contro la politica fascista del governo nazionale. Intanto si apprende che dei 19 comunisti, arrestati tempo fa a Trieste, 13 sarebbero rilasciati in libertà provvisoria. Rimarrebbero ancora detenuti i capi redattori del «Lavoratore» Polano e Viglione, l'amministratore Giardina, il redattore Pertot del giornale comunista «Delo», il corrispondente milanese del «Lavoratore Comunista» Cilla, e Marini, redattore del «Lavoratore Socialista».

Curiosa dimostrazione d'automobilisti a Milano

MILANO, 9. — Nel pomeriggio uno strano corteo di automobili pubbliche, circa un centinaio, è partito da via XX Settembre fermandosi in piazza Palazzo Reale. Qui un oratore è salito sulla pedana di un automobile ed ha tenuto un'arringa. Lo strano spettacolo ha richiamato l'attenzione di molti curiosi.

La spiegazione della dimostrazione è questa: gli chauffeurs pubblici volevano protestare contro il Comune perchè avevano sentito che questo intende appaltare a una ditta il servizio delle vetture pubbliche.

Domani una commissione degli interessati si recherà a Palazzo Marino a discutere la questione per trovare una via di accordo.

Interessi e Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale amministrativa nell'ultima seduta ha approvato i seguenti oggetti d'ordine generale:

FONTANAFREDDA: Sussidio al Segretariato di Emigrazione e Lavoro di Pordenone.

CORNO di ROSAZZO: Indennità di buona uscita alle guardie campestri licenziate.

MORUZZO: Sussidio all'Associazione Mutuali.

COSEANO: Contributo all'Ospizio Marino Friulono.

CHIUSAFORTE: Compenso al signor Pol Luigi.

PALAZZOLO dello STELLA: Aumento assegno al prociacca.

VALVASONE: Istituzione della IV classe elementare.

CLAUT: Regolamento e tariffa tassa bestiame.

CASTELNUOVO: Tariffa per la tassa bestiame.

TRICESIMO: Concorso del comune per un corso invernale di agraria (approv. con condiz.).

PLATISCHIS: Assunzione di retta ricovero Pez Angela.

COSEANO: Cessione area comunale al sig. Toffilini.

FORNI di SOTTO: Concessione acqua potabile per un ventennio.

MANZANO: Aumento retribuzione alla levatrice Coghi Maria.

PALAZZOLO dello STELLA: Salario alla guardia campestre.

COLLOREDO di M. A.: Concessione di diritto di servizio di passaggio a Furlano Luigi (approv. con condiz.).

MARANO LAGUNARE: Proposta di vendita fondo Volton.

SPILIMBERGO: Proroga funzionamento Scuola Tecnica.

CASARSA della DELIZIA: Pagamento lavori costruzione cimitero.

CASSACCO: Salario ai rustodi dei cimiteri comunali.

COLLOREDO di M. A.: Aumento salario ai manutentori dei cimiteri.

CASTELNUOVO: Tariffa tassa vetture; nuova applicazione.

MUZANA del TURGNANO: Rinovazione combiale di L. 15 mila col Banco Depositi e Prestiti di Latisana (app. per soli 6 mesi a decorrere dal 5 gen. corr. anno).

PORDENONE: Regolamento per le latrine pubbliche; apertura concorso per custode.

ARZA: Rinovazione mutuo di Lire 100 mila.

PREPOTTO: Sussidio a Specigno Giacomo.

CISERLIS: Tariffa daziaria per il corrente anno.

VIVARO e PLATISCHIS: Aumento tariffa dazio consumo.

ATTIMIS: Tariffe comunali 1923.

PRADAMANO: Applicazione tassa di licenza 1923 per pubblici esercizi.

AZZANO S. O.: Bilancio preventivo 1923.

OSOPPO: Cessione gratuita derivazione d'acqua a scopo di irrigazione.

MARANO LAGUNARE: Demanda di Guzzan Pietro per costruzione di una capanna sul fondo «Spigolo dei caprai» (app. con condiz.).

CAMPORFIDIO: Bilancio preventivo 1923.

GLAUZZETTO: Mutuo di L. 170.000 per saldo debiti.

CASSACCO: Organico stradini comunali.

PORDENONE: Sovrimposta ai redditi di R. mobile per l'anno 1923.

CASTELNUOVO: Nomina del maestro Agata Giacomo a commissario per decidere dei ricorsi di tasse locali.

FORGARIA: Accettazione prestito di L. 10 mila per lavori di difesa sulla sponda sinistra del torrente Arzino.

La Giunta ha rinviato vari oggetti relativi ad alcuni Comuni.

603 per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia.

E' opportuno avvertire che ben altra è la portata della sentenza predetta, che ha esaminata e decisa la questione da un punto di vista affatto generale. Premesso, infatti, che d'autorità ed il vigore di legge, attribuiti da un decreto legge, sono sottoposti a condizioni risolutive fino a che non ne sia avvenuta la conversione in legge e che per legge punitiva ai sensi dell'art. 1 del Codice Penale non può ritenersi se non quella formalmente e sostanzialmente perfetta, la Cassazione ha dichiarato soltanto la improcedibilità per fatti considerati nei termini dei decreti legge e la inapplicabilità delle pene in questi stabilite, fin quando i decreti legge non siano convertiti in legge.

Ciò non vuol dire che le sanzioni penali stabilite per decreto legge siano assolutamente inefficaci, ma avendo la conversione in legge effetto retroattivo ed manifesta la conseguenza che le sanzioni penali potranno essere applicate anche per i fatti anteriori alla deliberazione del Parlamento, però mediante l'esercizio dell'azione penale, posteriore alla conversione in legge. E' chiaro quindi che non di inefficacia assoluta o peggio ancora di incostituzionalità si tratta, ma solo di sospensione di effetti, fino al momento della conversione in legge.

La Suprema Corte ha inoltre dichiarato nella sentenza, che deliberatamente come supremo magistrato penale, non doveva entrare nel merito della efficacia costituzionale del decreto legge sulle validità e vecchiaia e della obbligatorietà in linea civile degli istituti e dei precetti di previdenza e assistenza sociale, che non sono oggetto, e che quindi tali questioni non possono ritenersi pregiudicate dalla sentenza stessa. Da ciò deriva che, in seguito alla decisione del Supremo Collegio, gli obblighi derivanti dal decreto legge 21 aprile 1919 n. 603, non possono ritenersi comunque diminuiti o indeboliti, che anzi, poiché è fermo l'intendimento del Governo che le assicurazioni sociali in atto debbano in ogni caso avere piena applicazione, non essendo concepibile che, per una transitoria imperfezione formale, sia comunque portato un arresto nel funzionamento di un Istituto di sì alta importanza sociale e siano lesi i diritti degli assicurati, il Governo stesso adoterà tutti i provvedimenti immediati che si renderanno necessari a tale scopo, mentre alla riapertura del Parlamento solleciterà la discussione per conversione del predetto decreto legge.

d'assicurazione (bollettario N. 1002). Non arrivò a tempo a metterla in sicurezza e dopo i tremendi assalti sul Piave, il Regg. lo diede irreperibile.

Le leggi contemplano che: in caso di perdita o distruzione delle polizze per fatto di guerra od altro motivo, basta provocare dall'Istituto Naz. Assicurazioni, una lettera di conferma dell'esistenza presso il medesimo, delle matrici.

Ciò fu domandato, designando, persino il bollettario.

Si risponde chiedendo vari certificati... Fin qui... anche pazienza....

Ma quando vengono fuori a domanda re certificato med. co. attestante il come il perché della morte, domandando cioè... alla famiglia, con tutta serietà, sapendo dell'irreperibilità reggimentale, avvenuta ne la delirante danza del Piave... non so che dire....

Se nulla sa il regg., come può la povera famiglia eseguire l'accertamento delle cause determinate l'irreperibilità? L'aria ai monti!

così dal Fascio. Persone serie presenti al fatto compreso il sig. Sindaco hanno riconosciuto e dichiarato la lezione ben meritata e bene applicata. Il padre stesso del fanciullo ne ha ringraziato Don Cecchini. Se il corrispondente anziché ricoverare ad altri si fosse posto d'accordo col padre, essa sarebbe stata anche efficace.

Sac. A. Manzano Arciprete.

PERCOTO

Il mercato. — Il tempo splendido ha oggi efficacemente contribuito alla riuscita del mercato, sul quale sono stati introdotti circa 500 bovini. Numerosi i negozianti intervenuti e parecchi gli affari.

La Fiera di S. Giuseppe quest'anno sarà fatta coincidere col secondo Mercato Mensile, che avrà luogo venerdì 16 marzo prossimo.

Ogni capo bovino introdotto, in tale giorno sul mercato, darà diritto ad un numero col quale il conducente concorrerà al sorteggio di tredici premi in denaro per un importo complessivo di Lire Cinquecento, e precisamente:

1. estratta L. 125; 2. estratto 75; 3. estratto 50; dal 4. al 13 estratto 25.

I premi dovranno essere ritirati non più tardi delle ore 12 dello stesso giorno.

I tenutari dei torrelli in allevamento sono invitati a presentarli, quel giorno, sul mercato, dove saranno visitati da apposita Commissione, di cui farà parte l'Ispezzore Zootecnico Provinciale.

TEOR

Per farla finita! — Sono noti a molti i recenti ed inqualificabili atti commessi da fascisti contro il nostro Parroco D. G. Battista Riga. In una prima volta gli venne fatto ingerire una certa quantità del famoso farmaco, ora di gran moda, ed in una seconda venne schiaffeggiato nella pubblica piazza del paese. Gli autori furono dei nostri fascisti non locali, però, i quali agirono per istigazione di altrettanti noti individui del paese che vanno per la maggiore, ma che tutti sanno da quali poco nobili, per non dire ignobili, istinti siano stati mossi per far compiere contro il nostro Parroco degli atti che riescono a disonore e vergogna di chi li compie o li fa compiere. Tutte le famiglie del paese, fatta eccezione, ad onor del vero, di qualcuna, in un commovente indirizzo presentato al Parroco e firmato dai capi famiglia, si dichiarano solidali in tutto e per tutto con lui, deplorando sdegnosamente gli autori, compresi gli istigatori, delle ignobili gesta.

In uno degli ultimi giorni della settimana testè decorsa al nostro Parroco furono fatte, sempre da parte di fascisti, delle minacce gravi.

Ora è facile immaginare lo stato d'animo di questo disgraziato sacerdote e quello ancora della sua vecchia madre, tanto più che egli non sa a quali sue colpe debba ascrivere..... l'onore di essere il bersaglio delle losche mene di gente del paese, la quale approfitta ora del fascismo per sbavare il proprio odio. Il passato remoto e recente del nostro Parroco nella sua permanenza a Teor è la testimonianza più sicura della purezza adamantina della sua azione feconda e della schietta devozione alla sua Parrocchia e alla Patria. La realtà non soffre travisamenti né smentite e resta e trionferà presto o tardi, perchè la verità, maltrattata e bistrattata oggi, prenderà a suo tempo le sue clamorose ed oneste vendette.

La nostra è doverosa parola di solidarietà in condizionata con il nostro Parroco, verso il quale serbiamo intera ed immutata la nostra stima ed il nostro affetto. I nostri rilievi sono fatti perchè è in noi la speranza che da chi ha il dovere sia provveduto affinché abbia a cessare una buona volta la feroce e vigliacca persecuzione contro un sacerdote che ha il solo torto... di fare il proprio dovere di sacerdote e di italiano.

Crediamo di sapere che l'autorità ecclesiastica superiore, conforme al nobile atteggiamento assunto in casi simili dall'Episcopato, ha già disposti i passi necessari perchè cessino queste persecuzioni che feriscono il sacro e intangibile ministero spirituale contro la stessa volontà più volte proclamata pubblicamente dal Governo e dalla Direzione del Partito Fascista.

PORTOGRUARO

Opera storica. — In una sala del municipio venne data lettura dell'opera cronistorica di Portogruaro (dal 1100 al 1917) dell'illustre Mons. prof. avv. Marco Belli.

Fra giorni verranno diramate le schede di sottoscrizione per la pubblicazione dell'opera, che è invero pregevole e degna di lui.

Esito delle elezioni. — Senza notevoli incidenti furono fatte domenica le elezioni comunali e provinciali.

Votò il 75 per cento. Rinsci completa la lista dell'unione Nazionale.

Riusci capolista delle comunali il sig. Longo Alberto liberale con voti 2400.

Ultimo il sig. Gobatto Desiderio fascista con voti 272. I popolari ebbero i seguenti voti: Geromin Eugenio 2389, B. schin Luigi 2389, Margutti Emilio 2385, Boschin Giuseppe 869, Balzarin Franco 792, Morsanutto Angelo 273.

Consiglieri provinciali riuscirono i sigg. Ing. De Götzen Ettore fascista 9242, Mazzotto Comm. Attilio (liberale) 9180, Marchesan Gelondo (popolare) 8738, Valle Comm. co. Camillo (democratico) 7107, Bertoni ing. Guido (fascista) 3349.

CONCORDIA

La Rev. ma Curia, avverte: S. E. Mons. Vescovo, dal 12 corr. al 23 rimarrà assente dalla Sede. Sarà: il 18 a Claut — 14 a Cimolais — 15 a Barcis — 16 a Andreis — 17 per la Ordinatazione in Seminario — 18 - 19 Visita pastorale a Cordenons — 20 a Roveredo — 21 a S. Quirino — 22 a S. Foca — 23 a Sedrano.

DARDAGO

I coscritti di questa Frazione N. 17 oggi 6 Marzo, eccostatisi quasi tutti alla S. Comunione con esemplare compostezza, assistettero alla S. Messa, da loro stessi ordinata e celebrata dal nostro Pievevano all'Altare della B. V. della Salute. A questa commovente ed oltre ogni dire commovente cerimonia, attirati dal suono giulivo delle campane, vollero prender parte i padri e le madri i fratelli e sorelle ed uno stuolo di fanciulli e fanciulle. Il nostro Pievevano di manzi a questo spettacolo di fede e di pietà, giovanile, commosso fino alle lacrime rivolse ai giovani partenti per la milizia, parole di raccomandazione e di stimolo a perseverare anche sotto le armi nel cammino della virtù e nella pratica della religione.

Dopo la S. Messa in canonica, tutti i coscritti, ringraziarono il loro pievevano, il quale in segno della più viva compiacenza offrì una bella bicchierata o albegri e contenti si portarono alle loro famiglie, disponendosi per la partenza.

PIANO D'ARTA

Causa il mal tempo la Festa Eucaristica non poté aver luogo la scorsa domenica e fu rimandata alla domenica 11 corr. con eguale programma e tre giorni sperti. Speriamo che questo volta il tempo ci sarà propizio.

CIVIDALE

La storia del biglietto falso. — Certo Giuseppe Andreani fu Gio. di anni 25 da Brindisi, impiegato a Udine presso l'Ufficio Tecnico di Finanza, il 3 febbraio scorso durante un veglione a Cividale, aveva tentato di spacciare un biglietto falso da 500 lire del Banco di Napoli. L'Andreani, dopo una sommatoria perquisizione fu lasciato danzare qualche ora e al mattino accompagnato alla Caserma dei carabinieri. Quivi egli disse che al Caffè Contarena a Udine aveva trovato un fr'esino, il quale mostrandogli un biglietto da 500 lire, gli disse che teneva non fosse valido poiché non era riuscito a farlo passare; egli allora comperò il biglietto e lo ripose nel portafoglio senza intenzione di spenderlo. Trovandosi però a Cividale, con pochi soldi in tasca, fu costretto a ricorrere al famoso biglietto.

Questo il racconto che l'Andreani ripeté l'altro ieri al Tribunale di Udine, il quale lo condanna a mesi 10 di reclusione, L. 100 di multa ed un anno di vigilanza speciale.

SACILE

Il mercato. — Causa il maltempo, il mercato bovino di giovedì, fu poco animato: Vitelli da lire 400 a 450 al q.le; Agnelli da 4 a 4.50 al Chilogr.; Buoi da carne da 800 a 850 al q.le; Polli al chilogr. da 8 a 8.50; fagioli da semina a 300 al q.le; Granoturco bianco a 94; giallo a 99; Fagioli da 2.20 a 2.30 il chilogramma; Uova al nulle lire 300.

TARCENTO

Beneficenza. — La spett. Banca Coop. Popolare di Tarcento elargiva in questi giorni a titolo di Beneficenza L. 500 a questa Cucina Econ. Popolare.

Nel mentre si rende col mezzo di questo accreditato giornale di pubblica ragione l'atto filantropico, il Consiglio d'amministrazione della beneficenza istituzione, porge doverosissimi grazie.

FOSSALTA di Portogruaro

Dopo le elezioni

Le elezioni amministrative del 4 marzo passarono qui in una calma sembrata fin troppo impressionante.

I votanti raggiunsero il 75 per cento degli iscritti nelle liste elettorali. L'esibente fu preparato dai fascisti tanto per l'ordine esterno, quanto per la scelta dei nomi che furono messi nelle schede. Ne fecero due e ciascuna con 16 nomi su 20, disponendo le cose in modo che 16 potessero avere i voti per essere della maggioranza e 4 per essere della minoranza.

Soltanto fu giustamente che trattandosi di una Unione nazionale dove i singoli candidati insieme senza distinguersi, si disciari al beneplacito degli elettori libertà di scegliere i migliori o i riti per la maggioranza, adoperarsi un trattamento per tutti impo-

Cooperativa di Consumo di

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci di questa Cooperativa convocati in assemblea generale ed approvati Bilancio al 31 Dicembre 1922, e relazione del Consiglio e dei Sindaci.

2. Riparto utili consegniti.

3. Nomina degli amministratori scenti;

4. Nomina dei Sindaci;

5. Varie ed eventuali.

Villalta li 9 Marzo 1923.

IL PRESIDENTE

G. Zucchiatti

Cooperativa di Lavoro di S. di Forni di Sopra

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà il giorno 22 delle ore 9 ant. nella sala in via S. Vico per discutere e deliberare le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Bilancio;

2. Nomina delle cariche sociali;

3. Varie.

Le interpellanze dovranno essere presentate all'Ufficio della Società prima dell'Assemblea.

Qualora non si raggiunga il quorum legale, s'intende riconvocarla non successivo senza altro avviso. Con distinta osservanza.

Forni di Sopra, 9 Marzo 1923.

IL PRESIDENTE

E. Pagoni

Unione Cooperativa Mand. di Palmanova

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 marzo delle ore 15 nel «Salon S. Marco» in Palmanova per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2. Relazione dei Sindaci;

3. Approvazione del Bilancio;

4. Nomina di 4 Consiglieri per sorteggio;

5. Nomina di 3 Sindaci effettivi;

6. Nomina di 2 Sindaci supplenti;

7. Modifiche all'art. 27 dello Statuto Sociale;

8. Proposte libere.

Dopo un'ora della sopraindicata passerà in seconda convocazione, quale l'Assemblea sarà valida a qualsiasi numero d'intervenuti. (Art. 27 Statuto Sociale).

Palmanova 5 marzo 1923.

IL PRESIDENTE

Ferruccio De Lorenzi

Cooperativa di Consumo di

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria nella sala dell'Ufficio comunale di Palmanova il giorno 24 marzo 1923 alle ore 19 per discutere e deliberare le seguenti:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione degli amministratori e del Bilancio;

2. Approvazione del Bilancio;

3. Nomina delle cariche;

4. Varie.

Trascorsa un'ora da quella dell'Assemblea si terrà in seconda convocazione e sarà valida qualunque numero dei soci presenti.

Azzida, 9 Marzo 1923.

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA
Serie N. 14 numero vincente 423.
Grande concorso di pubblico ieri sera ha ammirato la meravigliosa film

LA ROSA DI CADICE

Interprete la bellissima attrice Jun Caprice, americana.
Questa sera dalle ore 17 e domani dalle ore 15 si ripete.

Scelto accompagnamento orchestrale
Prossimamente la grandiosa film I tre moschettieri.

Ogni sera funziona la Roulette Cinematografica che per concorrere ai ricchi premi si distribuisce Gratis i tagliandi numerati.

L'ultima del Melodramma "Tarcisio"

La mezza quaresima, segnò al Tomadini un avvenimento artistico. La grandiosa mondiale Film «Vaticano» data mercoledì sera in tre splendide visioni, presenti oltre 700 alunne dei vari collegi e distinte persone; poi il melodramma «Tarcisio», ripetuto giovedì sera, a rinnovata richiesta di cospicue notabilità in arte, cui la direzione non potè esimersi dall'aderire. Fu davvero uno spettacolo artistico! Che finezza musicale! Che verità di azione! che interpretativa sentita! furono e ripetute esclamazioni dell'intelligente pubblico, accorso in eletto numero contingente. Quanti cuori non commosse Tarcisio al ricevere il divin mistero! a quanti occhi non fe' piangere alla sua tragica morte invidia dai dagli angeli, perchè celestualmente Eucaristica! Finissimi drammatici i signor Colavizza, Manfredo, Bini nelle rispettive parti di Dionigi, Sebastiano, Fulvio, Marcello. Inarrivabile lo studente Visentini (Tarcisio).

Cori ed azione dei fanciulli Cristiani e pagani, benissimo, ci fecero vivere un'ora verista, del III secolo dell'era Cristiana.
Il pensiero delle difficoltà superate dal M.o concertatore prof. Pignani, per giungere alla perfezione con elementi così variabili, quali sono i ragazzi, in uno spartito irto di rapidissimi passaggi di tonalità, colorito, sfumature ecc. fa riempire di meraviglia. Se il melodramma tornò di tanto onore al Tomadini, precipuo merito è dovuto al prof. Pignani. Lo coadiuvò in parte nel sostenere i cori dei «guerri», il Palla; il rinnovato sceneggiò di opera della Zampero; gli effetti di luce al Barzaghi.

Il M.o cav. Santi, indisceutibilmente, fu il propulsore attivo che diè vita e moto al complicato ingranaggio, con ai suoi ordini i prefetti disciplinari, guidati dal generale Zuccolo. A tutti una lode!

LA PACE

NOVELLA
di P. MENIS

...a Mons. G. Ellero affettuosamente...

Quando Renato aprì gli occhi era un melanconico crepuscolo di settembre e nelle povere stanze vuote, invasa dalle ombre, la fiammella oscillante della lanterna ad olio, appesa con uno spago alla lettiera, crepitò mandando faville, come sotto il soffio di un'aria invisibile, poi si spense; la campana del villaggio sonava lenta e triste l'Ave Maria, e gli pianse...

A cinque anni pianse perchè sua madre gli tagliò i ricciolini biondi come l'oro. Pianse perchè la bella signora che viveva lassù nel castello millenario tra fiori aulenti e cipressi viridanti, quando sarebbe scesa, leggera, tutta bianca, nella chiara mattina canora, o nella porpora del tramonto melanconico, non lo avrebbe più dolcemente accarezzato con le sue mani.

... a dieci anni pianse perchè suo padre con gesto rude gli tolse i libri che amava come la sua stessa vita, e nei quali intravedeva lembi di orizzonti ignoti, udiva nuove melodie come l'eco di una musica divina e gli pose tra le mani il martello del lavoro, e sulle spalle malsicure il sacco con pochi «mici» d'emigrante.

Il piccolo fanciullo, dagli occhi grandi e sognatori ebbe momenti di sbigottimento quasi sotto il peso di un lavoro ingrato, sudò e pianse per lo scarso pane ricevuto e là, nelle lontane e fredde regioni sconosciute sovra le quali gravava un cielo sempre bigio; un cielo che non era quello segnato, e non era quello della Patria.

Per la prima volta desiderò forse morire come il minore dei mali.

... a quindici anni pianse perchè presuppose la via aspra e dura che gli si apriva dinnanzi; perchè sentì che non era fatto per vivere una vita, come quella dove il destino lo aveva posto, perchè sentì che la navicella del suo cuore sarebbe naufragata nella lotta la onde incalzanti del mondo. Pianse e un desiderio ardente di silenzio lo pervase.

... a vent'anni pianse per la prima disillusione d'amore.

Non era la prima, ma la più violenta bufera che schiantava la sua anima.

Pianse per quel canto dolcissimo che come un'eco divina si agitava nel suo mondo interiore che divenne la sua passione. Voleva cantare, voleva volare.

re, ma la sua voce era fievole, ma le sue ali battevano nelle spine che lo circondavano e cadevano, sanguinanti, nel buio dove una lampada mandava faville pallide...

... a venticinque anni pianse la morte del padre a cui non aveva potuto dare l'ultimo bacio e ricevere l'ultima benedizione.

Era il primo soffio di morte che aleggiava nella sua casa ed il suo cuore fu ferito crudelmente. Pianse e con volontà si abbandonò di nuovo ai suoi sogni di gloria, alle ispirazioni della arte e cantò il suo dolore. Quel canto purissimo che aveva cullato el misteriose profondità dell'anima sua irruppe improvviso come una polla d'acqua cristallina da un'arida rupe e la lampada che guizzava nelle tenebre ripose del suo cuore di poeta irraggiò purissima come un fascio di raggi argentati...

... a trent'anni pianse s'anco de la vita, con una nostalgia infinita la pace percuta, la giovinezza oscura e lontana, rimpianse il martello abbandonato inoperoso, il sacco che l'emigrante si carica sulle spalle a primavera e ripone nella cassetta all'autunno, ed è felice del suo lavoro e non conosce le miserie della vita, l'inganno e la maschera del mondo.

Pianse e curvò la fronte stanca sul seno della madre, che non sapeva il suo affanno, la sua passione; desiderò un lembo di terra tranquilla tra i fiori; l'immensità del cielo libero per fissare Iddio nel suo splendore. Sentì pesante il bacio che la gloria gli aveva donato innalzandolo su di un piedistallo di rose e di luce, dall'alto del quale si vedevano tutti gli strali che il mondo sa lanciare; ed aveva vuotati i calici di tutte le amarezze che sono sempre riservate ai sognatori, ai miti, ai buoni, ai figli della gloria passeggera di questo mondo.

... a trentacinque anni pianse perchè la donna che aveva scelto a infermiera amorosa della sua vita infelice, di pellegrino, assetato di pace e di affetto, lo aveva abbandonato. La mano inesorabile del destino lo aveva colpito.

... a quarant'anni Renato rise per la prima volta. Forse l'unica nella vita.

Rise perchè Bianca, il piccolo fiorellino sbocciato dal suo breve sogno d'amore, se n'era andato con gli angeli belli nel cielo azzurro, gli sorrideva, gli mandava tanti piccoli baci con le manine bianche come gigli, e dai suoi occhi stellati usciva tanta luce.

Renato è felice e sorride a tutti; ha gli occhi dolci, capelli bianchi; tranquillità nel cuore, bontà infinita e paziente: ama tutti gli uomini anche se questi odiano.

Possiede intiero il suo sogno di fanciullo e di poeta: la Pace!

DOCT. R. DE GIORGIO - *Dirlett. respons.*
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario delle Ferrovie

(Stazione di Udine)
UDINE - TRIESTE
Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.
Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA
Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

UDINE - TARVISIO
Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.
Arrivi: 1.15 (martedì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO
Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE
Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.
Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.
(* Soppresi la domenica).

Partenze da Udine
Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.
Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre
GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA
Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*).
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.23 - 18.7.
(* sospesi alla domenica).

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)
Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO
Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.
A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).
(* sospesi alla domenica).

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

GORIZIA - CERVIGNANO
Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.
In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA
Parte da Cervignano: 7 - 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.

GORIZIA - TURRIACO - GRADO
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURRIACO - GORIZIA
(Sospeso alla domenica)
Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA
Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30*.
Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5*
(* Sospeso alla domenica).

POSTUMIA - GORIZIA
Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45.
Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19.

(* Sospeso alla domenica. N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

GORIZIA - CORMONS
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.

(Sospeso alla domenica)
Parte da Cormons ore 18.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.

GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA
Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo a Gorizia ore 9.45.

GORIZIA - COLLIO - CORMONS - GRADISCA
Parte da Gorizia ore 7.15 (*) - 13 (*) soltanto il martedì e sabato. (*) fino a Dobra.

CORSE SETTIMANALI
7.30 per Palmanova, al Lunedì. 7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.

PARTENZE DA CORMONS
ore 7 per Ippis - Cividale. ore 9.15 per Mariano - Gradisca - Martedì e Sabato.

Per ottenere un **Caffè squisito** ed insieme economico aggiungete al caffè coloniale sempre una modesta dose di



Vero **FRANCK** Franc
in scatole in legno

Industria Nazionale
Surrogati di Caffè Franck
MILANO

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via ...

UNIONE COOPERATIVA di Milano

SUCCURSALE DI UDINE

VIA RIALTO PALAZZO UFFICI

L'Unione Cooperativa di Milano avendo deliberato la chiusura della Succursale di Udine, liquida tutte le merci esistenti nel negozio di Via Rialto (Portici Palazzo Municipale)

COL RIBASSO DEL 20%

sui prezzi già ridotti segnati su ogni articolo